

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**IN GINOCCHIO**

G. Cristo ci ha invitati a lasciar perdere le nostre millimetriche distinzioni per entrare nella sua logica. Chi vive profondamente la propria dimensione umana sta già costruendo la propria fede, la sta preparando. Perciò nell'umanità vera, si trova il terreno di dialogo e d' incontro con ogni uomo, con ogni prospettiva, con ogni cammino. Il cristiano è a servizio del Regno che ha confini e dimensioni che non possiamo predeterminare.

Tutti

Ti ringraziamo, o Padre, perché non hai privato mai il tuo popolo della voce dei profeti, continua la tua opera anche ora in mezzo a noi ed effondi il tuo Spirito perché ogni uomo sia ricco del tuo dono e a tutti i popoli della terra siano annunziate le meraviglie del tuo amore.

Se poi chiami anche noi a questo compito di profeti, rendici generosi nel rispondere, liberi da invidie e gelosie, per assomigliare a te, che ami tutti i tuoi figli e non allontani chi ti cerca, se pur partendo da lontano. E continua a chiamare nuovi profeti per tutte le necessità della messe di oggi. Amen

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

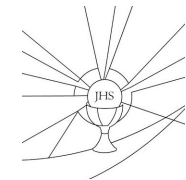
**"Chi non è contro di noi,
è con noi"**

**INTRODUZIONE**

Guida: Siamo gli uni diversi dagli altri; non lo riconosceremo mai abbastanza, dobbiamo ancora ripeterlo. E tuttavia, nonostante le nostre differenze, lo Spirito Santo ci riunisce oggi come fratelli. Raccogliamo, in questa adorazione, tutte le manifestazioni del Signore nel mondo e chiediamo di continuare a far soffiare il vento dello Spirito per suscitare una risposta di totale donazione in tanti giovani, per arricchire la messe con la diversità dei doni e dei carismi.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

*O Gesù Maestro, Tu sei il Signore del tempo,
dono di grazia e di luce, sempre presente.
Fa' che la nostra vita sia in perenne ascolto del tuo Spirito
e che apprezziamo tutti coloro che collaborano
per diffondere i valori da te insegnati.
Facci godere, Signore, del vero e del bello, ovunque si compia,
e in qualunque cuore fiorisca. Invia il tuo Spirito,
perché ci aiuti a leggere la Scrittura.
Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce, la tua Parola ci
orienti, affinché possiamo sperimentare la forza della tua risurrezio-
ne e testimoniare agli altri che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Tutto ciò che è buono appartiene a Cristo, è animato dal suo Spirito e diffonde il *"buon profumo di Cristo"* nella Chiesa e nel mondo. Gesù ci richiama l'esigenza di purificazione e di rinuncia a se stessi che come cristiani non dobbiamo mai perdere di vista.

Dal vangelo secondo Marco (Mc 9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni rispose a Gesù dicendo: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demoni nel tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era dei nostri". Ma Gesù disse: "Non glielo proibite, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito dopo possa parlare male di me. Chi non è contro di noi, è per noi. Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono, sarebbe meglio per lui che gli passassero al collo una mola da asino e lo buttassero in mare. Se la tua mano ti scandalizza, tagliala: è meglio per te entrare nella vita monco, che con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo: è meglio per te entrare nella vita zoppo, che essere gettato con due piedi nella Geenna. Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, che essere gettato con due occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue".

Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Oggi viene focalizzato un duplice atteggiamento - opposto e complementare - che devono tenere i discepoli di Gesù, e prima di tutti i suoi capi all'interno della Chiesa, nei confronti della verità e del bene: apertura e tolleranza, perché il bene non è monopolio di alcuno, ma Dio lo semina in tanti cuori sinceri; e però questo non deve dire indifferenza nei confronti della verità, che richiede rigore e intransigenza.

L. Ci troviamo di fronte a una serie di insegnamenti di Gesù che l'evangelista ha voluto raccogliere insieme anche se sembrano non riguardare lo stesso argomento. Ciò che unisce probabilmente queste frasi è l'aver cura dell'altro in quanto ogni persona sta a cuore a Dio ed è oggetto dell'attenzione di Gesù. Il fatto di sprecare molte energie a mettere paletti e a sottolineare le differenze, fa dimenticare che è molto più ciò che abbiamo in comune con gli altri esseri umani rispetto a ciò che ci divide. Gesù ci sta dicendo che non siamo noi i depositari della verità perché Dio può parlare anche attraverso chi

non appartiene al nostro gruppo o alla chiesa. Ciò di cui dovremmo essere grati è sapere di appartenere noi a Cristo e non puntare l'indice contro chi pensiamo non gli appartenga. E questo ci porta alla questione dello scandalo (che letteralmente significa inciampo, che mi impedisce di proseguire il cammino) che non nasce dal tradire dei principi astratti, ma dall'agire non avendo cura di chi ho di fronte, che quasi sempre è un debole, un piccolo, chi ha bisogno cioè di conferme da parte di chi dice di vivere i valori del vangelo. Chi è già forte nella fede non ha bisogno di vedere la coerenza di chi appartiene alla struttura ecclesiale, perché ha la presenza di Dio e Gesù nel cuore. Ma chi ancora fa fatica a cogliere la bellezza del vangelo e vede coloro che si ritengono custodi della fede non vivere in modo coerente, rischia di perdere l'opportunità di sperimentare l'incontro con Gesù. La scelta di Giovanni e dei suoi colleghi di impedire a qualcuno di agire in nome di Gesù, infatti, nasce da un atteggiamento di violenza che contrasta col messaggio che si vorrebbe annunciare. Sono diventati uno scandalo (un impedimento) alla fede dell'altro. E questo spiega perché quando si ha lo zelo e l'ansia di difendere i valori che si ritengono sacri e assoluti prima o poi si cede alla violenza, anche solo nel linguaggio. Per evitare questo rischio ogni tanto è utile ricordare che il mondo è stato salvato da Gesù già da parecchio e il nostro compito, sia di singoli credenti che di chiese, è quello di testimoniare dimostrando che la salvezza di Gesù è arrivata anche a noi e perciò viviamo sereni. La nostra serenità potrà generare risposte generose in quanti sono alla ricerca di senso e di realizzazione piena della loro vita.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

*Signore Gesù, la suprema e fantasiosa libertà del tuo Spirito,
soffia dove vuole e riaccende la vita in ogni cuore.
Donaci la capacità di gustare ogni traccia della tua presenza,
perché, liberi da ogni pregiudizio, possiamo riconoscerti
in ogni valore e in ogni opera buona
presente nel mondo e nel cuore degli uomini,
e sappiamo gioire della diversità e della ricchezza dei doni
che ciascuno porta dentro di sé per il bene di tutti. Amen*

Canto

Silenzio di adorazione